

S.L.A.I. cobas

MA QUALE SCIOPERO (SENZA LA FIAT) DEI METALMECCANICI ?!

Quegli stessi sindacati che lo scorso 20 aprile hanno chiamato in finto sciopero i metalmeccanici contro *'l'intrasigenza di Federmeccanica'* hanno sottoscritto il 7 luglio 2015 il Contratto Collettivo Specifico di Lavoro per i gruppi FCA e CNH Industrial (FCA AUTO, MASERATI, POWERTRAIN, NEW HOLLAND, IVECO, ASTRA, OFFICINE BRENNERO, MAGNETI MARELLI, TEKSID, COMAU, LOGISTIC ecc.) tagliando fuori dal contratto dei metalmeccanici i lavoratori di FCA/CNHI.

Col CCSL di FCA/CNHI hanno abrogato gli aumenti contrattuali in paga base collegandoli ad effimeri premi di efficienza nonché diviso tra loro i lavoratori in varie fasce a 'separazione salariale' nella stessa azienda: oggi questi stessi sindacati firmatari si 'lamentano' che...*"Federmeccanica ha messo in discussione un punto cardine della contrattazione nazionale: gli aumenti salariali in busta paga volendoli sostituire con bonus e premi che non hanno incidenza su contributi, maggiorazioni, ferie, permessi, malattia e tredicesima mensilità"*. Dicono ancora, facendo finta di strapparsi i capelli, che *"Federmeccanica vuole abbassare il salario dei lavoratori metalmeccanici"*. Non hanno forse già consentito a Marchionne di abbassarlo di 70 euro per ogni mensilità ai lavoratori di FCA e CNHI...?!

Hanno già firmato con Fiat/FCA il 20 aprile (poi con la Lear ed altre aziende dell'indotto) quello che oggi Federmeccanica gli chiede di firmare per tutti gli altri metalmeccanici... e questi sindacati firmeranno (svenderanno) ancora! Qualcuno può ancora dubitarne?!

Dicono che *"con lo sciopero generale del 20 aprile, dopo 8 anni i metalmeccanici sono finalmente tornati uniti"*, ma di quale unità dei metalmeccanici parlano se HANNO DIVISO PER CONTRATTO le grandi fabbriche FCA e CNHI dell'auto e dei veicoli industriali dal resto dei metalmeccanici, indebolendoli tutti?! Le fabbriche del gruppo FCA/CNHI non hanno scioperato!

In tutto questo la Fiom di Landini continua ad elemosinare un posto a tavola con la Fiat/FCA e riabilita Marchionne (**dichiarazione di Landini al Corriere della Sera dell' 8 marzo 2016**: *"nessuno nega che la Fiat, prima dell'arrivo di Sergio Marchionne, fosse a rischio fallimento e oggi no. E nessuno vuole negare le qualità finanziarie del manager. Di tutto questo noi siamo contenti"*!).

1° MAGGIO ASSEMBLEA OPERAIA A POMIGLIANO: ad uso e consumo del padronato...?! NO, GRAZIE...!

H 10.30 – AULA CONSILIARE – PIAZZA MUNICIPIO

Marchionne e Renzi vengono da lontano (come la 'casta' politica - comprese le new entry della "spa a 5 stelle"): con la loro proposta politica e sindacale di "sacrifici non marginali, ma sostanziali" per l'insieme dei lavoratori in Italia "vogliono trasformare l'intera società ad uso e consumo dei padroni"!

Dal 'pacchetto Treu' alla 'legge Fornero', dagli accordi Fiat di Pomigliano al Jobs act, dal rinnovo dei contratti nazionali alla privatizzazione dei cosiddetti 'beni comuni' e dei servizi alle conseguenti e prossime modifiche costituzionali, stanno di fatto ridisegnando l'organizzazione sociale della produzione e dei servizi per la definitiva trasformazione della democrazia, dei diritti dei lavoratori e di quelli sociali in "appendici secondarie, e variabili dipendenti, del sistema economico".

Il compleanno del 24 aprile 2016: in tale data sono esattamente 13 gli anni di 'balle industriali' sul rilancio Fiat a Pomigliano e Fim, Fiom, Uilm, Fismic ed Ugl... fingono di crederci ancora...